

La traduzione di questa pagina è stata generata mediante la traduzione automatica [Link]. Le traduzioni automatiche possono contenere errori che rischiano di compromettere la chiarezza e l'accuratezza del testo; la Mediatrice non accetta alcuna responsabilità per eventuali discrepanze. Per le informazioni più affidabili e la certezza del diritto, La preghiamo di fare riferimento alla versione in lingua originale in inglese il cui link si trova in alto. Per ulteriori informazioni consulti la nostra [politica linguistica e di traduzione](#) [Link].

Decisione del Mediatore europeo che chiude l'indagine di propria iniziativa OI/10/2015/NF sulla procedura dell'EPSO per il trattamento delle richieste di riesame presentate dai candidati ai concorsi generali

Decisione

Caso OI/10/2015/NF - Aperto(a) il 17/06/2015 - Decisione del 21/12/2016 - Istituzione coinvolta Ufficio europeo di selezione del personale (Nessuna ulteriore indagine giustificata) |

L'indagine di propria iniziativa ha riguardato il trattamento da parte dell'Ufficio europeo di selezione del personale ("EPSO") delle richieste di riesame presentate dai candidati non selezionati nei concorsi di selezione. In particolare, l'indagine si è concentrata sui ritardi dell'EPSO nel rispondere alle richieste di riesame dei candidati.

La Mediatrice ha aperto l'indagine dopo aver ricevuto denunce che suggerivano che l'EPSO si trovasse ad affrontare gravi difficoltà nel trattare le richieste di riesame entro un periodo di tempo ragionevole. Lo scopo dell'indagine era stabilire se vi fossero problemi sistemici che provocavano ritardi e, in caso affermativo, aiutare l'EPSO a migliorare la procedura. L'indagine ha inoltre cercato di garantire che ai candidati siano fornite informazioni chiare e accurate sulla procedura di richiesta di riesame.

Il Mediatore riconosce che l'EPSO ha compiuto sforzi concreti per anticipare e prepararsi ad affrontare i picchi nel volume delle richieste di riesame. L'EPSO ha inoltre cercato di affrontare i ritardi e di migliorare, in generale, le informazioni che fornisce ai candidati. Durante il periodo in cui l'indagine è in corso, l'EPSO è riuscito ad eliminare l'arretrato delle richieste di riesame pendenti.

Per evitare ritardi eccessivamente lunghi in futuro, il Mediatore chiude l'indagine con una serie di suggerimenti volti ad aiutare l'EPSO a garantire che tutti i candidati che presentano una richiesta di riesame ricevano una risposta tempestiva e personalizzata.



L'indagine di propria iniziativa ha riguardato il trattamento da parte dell'Ufficio europeo di selezione del personale ("EPSO") delle richieste di riesame presentate dai candidati non selezionati nei concorsi di selezione. In particolare, l'indagine si è concentrata sui ritardi dell'EPSO nel rispondere alle richieste di riesame dei candidati.

La Mediatrice ha aperto l'indagine dopo aver ricevuto denunce che suggerivano che l'EPSO si trovasse ad affrontare gravi difficoltà nel trattare le richieste di riesame entro un periodo di tempo ragionevole. Lo scopo dell'indagine era stabilire se vi fossero problemi sistemici che provocavano ritardi e, in caso affermativo, aiutare l'EPSO a migliorare la procedura. L'indagine ha inoltre cercato di garantire che ai candidati siano fornite informazioni chiare e accurate sulla procedura di richiesta di riesame.

Il Mediatore riconosce che l'EPSO ha compiuto sforzi concreti per anticipare e prepararsi ad affrontare i picchi nel volume delle richieste di riesame. L'EPSO ha inoltre cercato di affrontare i ritardi e di migliorare, in generale, le informazioni che fornisce ai candidati. Durante il periodo in cui l'indagine è in corso, l'EPSO è riuscito ad eliminare l'arretrato delle richieste di riesame pendenti.

Per evitare ritardi eccessivamente lunghi in futuro, il Mediatore chiude l'indagine con una serie di suggerimenti volti ad aiutare l'EPSO a garantire che tutti i candidati che presentano una richiesta di riesame ricevano una risposta tempestiva e personalizzata.

Il contesto dell'inchiesta

1. Le istituzioni dell'UE assumono nuovi dipendenti pubblici attraverso procedure di selezione, di solito denominate "concorsi aperti". Tali procedure devono essere conformi alle norme stabilite nello statuto dei funzionari dell'UE [1] Le norme descrivono i ruoli dell'"autorità che ha il potere di nomina" (che è l'istituzione che intende assumere il nuovo personale) e della "commissione giudicatrice" (che è un organo nominato per ciascun concorso per redigere un elenco di riserva di candidati che possono poi essere assunti dall'autorità che ha il potere di nomina). [2] L'autorità che ha il potere di nomina redige il bando di concorso, che contiene i criteri di selezione dei candidati e le modalità di svolgimento delle prove. Una volta concluso il concorso, l'autorità che ha il potere di nomina può nominare candidati idonei a posti vacanti. La commissione giudicatrice è nominata dall'autorità che ha il potere di nomina. È responsabile della redazione e della valutazione delle prove e del colloquio dei candidati. Essa redige quindi l'elenco definitivo dei candidati prescelti (il cosiddetto "elenco di riserva") per l'autorità che ha il potere di nomina. Una commissione giudicatrice è composta da funzionari già operanti nelle istituzioni dell'UE. Una commissione giudicatrice può essere composta da membri permanenti (che sono nominati di solito da 2 a 4 anni per garantire la coerenza tra le procedure di selezione) e da membri non permanenti (nominati per un particolare processo di selezione per fornire competenze tecniche).

2. Nel 2002 diverse istituzioni dell'UE [3] hanno deciso di istituire un organismo



interistituzionale, l'Ufficio europeo di selezione del personale ("EPSO"). [4] L'EPSO ha da allora incaricato di organizzare, per conto delle autorità che hanno il potere di nomina, i concorsi volti alla selezione di nuovi funzionari dell'UE. L'EPSO fornisce inoltre sostegno alle commissioni giudicatrici e le aiuta a comunicare le loro decisioni ai candidati.

3. I candidati che hanno avuto successo nelle procedure di selezione sono iscritti in "liste di riserva" e possono quindi essere assunti dalle varie istituzioni dell'UE per diventare funzionari dell'UE. I candidati non selezionati possono chiedere un riesame delle decisioni che li escludono da un concorso. Un riesame mira a stabilire se vi sia stato un errore materiale nella valutazione di un candidato o se le norme che disciplinano il concorso di selezione sono state rispettate. [5] La presente indagine riguardava la procedura dell'EPSO per il trattamento di tali richieste di riesame presentate dai candidati.

4. L'indagine è stata aperta [6] dopo che il Mediatore aveva ricevuto più di 30 denunce, il che indicava che l'EPSO stava affrontando gravi difficoltà nel trattare le richieste di riesame entro un periodo di tempo ragionevole [7] L'obiettivo dell'indagine era di aiutare l'EPSO a individuare possibili miglioramenti sistemici della procedura.

L'inchiesta

5. La Mediatrice ha individuato i seguenti punti da esaminare nell'ambito della sua indagine:

1. Ritardi nella risposta alle richieste di riesame (si osserva che alcune risposte sono state effettivamente inviate dopo la pubblicazione degli elenchi di riserva dei candidati idonei).

2. La completezza e l'utilità delle informazioni fornite ai candidati in merito alla procedura di richiesta di riesame, compresa l'adeguatezza delle risposte trasmesse ai candidati.

3. Le norme e le procedure applicabili, in particolare il modo in cui le commissioni giudicatrici svolgono i loro compiti.

6. Come primo passo nell'indagine e al fine di ottenere una piena comprensione della procedura, il personale del Mediatore ha incontrato i loro omologhi dell'EPSO per ottenere informazioni, scambiare opinioni e ispezionare i documenti pertinenti. [8] È stata organizzata una seconda riunione, comprendente anche un'ispezione dei documenti, per chiarire le questioni rimanenti e consentire al Mediatore di finalizzare la sua analisi [9]. Questa decisione tiene conto di tutte le informazioni raccolte durante tali riunioni e della corrispondenza scritta con l'EPSO [10].

7. Tra i punti più importanti che emergevano dagli incontri sono stati i seguenti:

Tempo necessario per rispondere: L'EPSO ha affermato che i ritardi nella risposta alle richieste di riesame sono avvenuti per la prima volta nel 2014, quando il numero di richieste di riesame è raddoppiato rispetto all'anno precedente. Per accelerare il trattamento di tali richieste



di riesame, l'EPSO ha riorganizzato il modo in cui il suo team legale ha lavorato al fine di semplificare il flusso di lavoro interno. Come misura temporanea, ha anche utilizzato più personale per assistere l'équipe legale con il carico di casi. L'EPSO ha inoltre individuato problemi tecnici con il suo sistema informatico che avevano complicato il trattamento delle richieste di riesame. Inoltre, al fine di razionalizzare il processo, l'EPSO ha elaborato lettere standard semplificate sulle quali si potrebbero basare le sue risposte alle richieste di riesame. Queste nuove lettere standard includono meno dettagli e coprono categorie di circostanze più ampie rispetto a quanto accadeva in precedenza.

Modo in cui le commissioni giudicatrici svolgono il loro lavoro: L'EPSO ha affermato che le commissioni giudicatrici svolgono un ruolo cruciale. Le commissioni giudicatrici sono responsabili delle decisioni iniziali in merito ai candidati, nonché della decisione sostanziale su ciascuna richiesta di riesame di una decisione iniziale. Le commissioni giudicatrici si riuniscono per decidere in merito alle richieste di riesame molto presto dopo la scadenza del termine per la presentazione di tali richieste, di solito entro due settimane. In caso di ritardo, si verifica successivamente quando l'EPSO deve redigere una risposta **motivata** che rifletta la decisione sostanziale già adottata da una commissione giudicatrice. Il livello di ragionamento dettagliato che le commissioni giudicatrici forniscono all'EPSO, affinché possa suffragare le decisioni delle commissioni, varia notevolmente da una commissione giudicatrice all'altra. Quanto più dettagliata è la motivazione documentata dalle commissioni giudicatrici, tanto più facile è per l'EPSO redigere rapidamente risposte approfondite alle richieste di riesame. Meno dettagliata è la motivazione fornita dalle commissioni giudicatrici per le decisioni di riesame, più è difficile e dispendiosa in termini di tempo per l'EPSO redigere risposte adeguate.

Pubblicazione degli elenchi di riserva: Poiché l'EPSO pubblica talvolta elenchi di riserva di candidati idonei prima di fornire risposte a tutte le richieste di riesame, l'EPSO ha affermato che, nell'elaborazione e nell'invio delle risposte, tratta in primo luogo le richieste dei candidati che hanno ottenuto una decisione positiva della commissione giudicatrice. Ciò consente all'EPSO di riammettere i candidati interessati al concorso il più rapidamente possibile. L'EPSO ha affermato che, poiché dà priorità alla comunicazione delle decisioni positive della commissione giudicatrice, è stato quasi sempre in grado di riammettere i candidati idonei alla fase successiva del concorso.

Informazioni ai candidati: L'EPSO ha dichiarato che intende rivedere le informazioni che fornisce ai candidati, in particolare nelle lettere che informano i candidati non selezionati dei loro risultati e nelle sue risposte alle richieste di riesame. In particolare, includerà informazioni sulle possibilità di ricorso. L'EPSO ha inoltre dichiarato di aver in programma di redigere e pubblicare un documento sulle domande frequenti (FAQ) per il suo sito web, al fine di illustrare gli argomenti più comunemente utilizzati infruttuosi per richiedere un riesame (consentendo così ai candidati di prendere decisioni informate in merito all'utilità di presentare una richiesta di riesame).

Valutazione del Mediatore



8. Questa indagine solleva le questioni affrontate quotidianamente da ogni pubblica amministrazione: in che modo, con risorse limitate, una pubblica amministrazione può fornire una risposta tempestiva, su misura, ben motivata e, in ultima analisi, corretta ai singoli cittadini. Il Mediatore apprezza il fatto che l'EPSO abbia compiuto sforzi concreti per prepararsi ai picchi nella sua richiesta di revisione del carico di lavoro, per affrontare i ritardi che ha dovuto affrontare e per migliorare, in generale, le informazioni che fornisce ai candidati per rassicurarli che le loro richieste sono trattate nel rispetto dei principi di buona amministrazione.

9. Il Mediatore è lieto di apprendere che la situazione è notevolmente migliorata dall'apertura dell'indagine del Mediatore. L'EPSO è ora riuscito ad eliminare il suo arretrato di richieste di riesame pendenti. Tale sviluppo dovrebbe consentire all'EPSO il tempo necessario per riflettere sui suggerimenti esposti di seguito, in modo che la procedura di richiesta di riesame serva al suo scopo come un efficace meccanismo di riesame interno, attraverso il quale i candidati ricevono una risposta debitamente considerata, ben motivata, ma anche tempestiva.

10. Prima di formulare tali suggerimenti, è opportuno esaminare il ruolo delle commissioni giudicatrici in questa procedura.

11. Lo statuto dei funzionari dell'UE istituisce un "accordo di ripartizione dei poteri" tra: i) l'autorità che ha il potere di nomina e ii) le commissioni giudicatrici. L'APN redige il bando di concorso e, al termine del concorso, nomina i candidati idonei ai posti vacanti. Una commissione giudicatrice è responsabile dell'elaborazione delle prove, della valutazione e del colloquio dei candidati. Essa redige poi un elenco di candidati (il cosiddetto "elenco di riserva") da cui l'autorità che ha il potere di nomina assume nuovi funzionari [11].

12. Questa ripartizione dei compiti non è stata, e di fatto non ha potuto essere, influenzata dalla creazione dell'EPSO. La decisione [12] che istituisce l'EPSO stabilisce espressamente che **l'EPSO deve esercitare i poteri conferiti all' autorità che ha il potere di nomina** per quanto riguarda i concorsi. [13] L'EPSO non può svolgere i compiti delle commissioni giudicatrici. In particolare, l'EPSO non può svolgere il compito di una commissione giudicatrice di valutare i candidati e di inserirli in un elenco di riserva. Ciò implica che i lavori fondamentali connessi alla gestione delle richieste di revisione dei risultati di un candidato possono essere svolti solo dalle commissioni giudicatrici.

L'aspetto temporale e le questioni procedurali [14]

13. Sebbene l'EPSO abbia compiuto notevoli sforzi per gestire il carico di lavoro derivante dal forte aumento delle richieste di riesame ricevute dal 2014, il tempo necessario per far fronte a tali richieste ha continuato a fluttuare. Mentre, in media, l'EPSO ha impiegato 3,75 mesi per gestire le richieste di riesame nel 2013, l'EPSO ha avuto bisogno di 5,75 mesi per trattare le richieste di riesame nel 2014. Ciò è sceso a 3,5 mesi in media per le richieste di riesame ricevute nella prima metà del 2015. Per l'intero anno 2015, il tempo medio per gestire le richieste di revisione è aumentato di nuovo a 4,75 mesi. Nel 2016 l'EPSO è riuscito ad eliminare il suo arretrato di richieste di riesame pendenti e ha ridotto il tempo medio di gestione [15].



14. La situazione è certamente migliorata notevolmente rispetto alla situazione che ha portato il Mediatore ad avviare l'indagine. Tuttavia, questi dati, unitamente alle denunce che il Mediatore ha continuato a ricevere, portano quest'ultimo a concludere che, nonostante gli encomiabili sforzi dell'EPSO in ritardo, vi sono stati, per un periodo di tempo, ritardi eccessivamente lunghi.

15. Il miglioramento del tempo necessario per affrontare le richieste di revisione è molto gradito. In una certa misura, tuttavia, questo miglioramento è il riflesso di un temporaneo calo del livello di attività dell'EPSO più in generale. Il minor numero di concorsi che l'EPSO si svolge in un determinato periodo di tempo, tanto meno le richieste di riesame che riceverà.

16. È quindi importante riflettere ulteriormente sul funzionamento della procedura di richiesta di riesame al fine di garantire che, **in caso di un altro picco di carico** di lavoro, ritardi simili non si ripetano in futuro. Il Mediatore incoraggia pertanto l'EPSO a fare tutto il possibile per continuare a cercare miglioramenti sistemici nella procedura di richiesta di riesame e nelle modalità di applicazione per garantire che tutti i candidati che presentano una richiesta di riesame ricevano una risposta tempestiva, conformemente all'articolo 17 del codice europeo di buona condotta amministrativa, su termini ragionevoli per l'adozione delle decisioni.

17. Particolarmente rilevante è il fatto che, a seguito della decisione della commissione giudicatrice su una richiesta di riesame, spesso l'EPSO impiega diversi mesi per redigere una risposta comunicando al candidato la decisione della commissione giudicatrice. Come ha spiegato l'EPSO, la commissione giudicatrice decide di norma entro due settimane se la richiesta di riesame di un candidato ha avuto esito positivo o meno. Il candidato, tuttavia, non è informato di tale decisione fino a quando l'EPSO non gli scriverà. Sebbene l'EPSO reagisca immediatamente ogniqualevolta l'esito del riesame sia positivo, la risposta può non essere inviata per un massimo di cinque mesi se l'esito della richiesta di riesame è negativo. È difficile giustificare, per motivi oggettivi, la discrepanza tra il tempo relativamente limitato che la commissione giudicatrice impiega per decidere in merito all'esclusione o alla riammissione di un candidato con il tempo impiegato dall'EPSO per comunicare ai candidati le decisioni motivate.

18. Sembra che tale ritardo si verifichi in quanto l'EPSO, nell'elaborare le risposte ai candidati, deve collegare la motivazione formulata dalle commissioni giudicatrici per le loro decisioni con i fatti presenti nei fascicoli dei candidati e con gli argomenti sollevati dai candidati nelle loro richieste di riesame. L'EPSO si adopera inoltre per illustrare, nelle sue lettere che trasmettono una decisione di riesame negativo, le ragioni dettagliate di tale decisione negativa. L'EPSO e le commissioni giudicatrici condividono la responsabilità del buon funzionamento della procedura di richiesta di riesame. Nell'ambito delle rispettive competenze, entrambi dovrebbero pertanto adoperarsi per facilitare il trattamento delle richieste di riesame, garantendo che le decisioni delle commissioni giudicatrici possano essere facilmente tradotte in risposte motivate ai candidati.

19. Per quanto riguarda le competenze delle commissioni giudicatrici, **il Mediatore ritiene che tale ritardo potrebbe essere ridotto al minimo se le commissioni giudicatrici si assumessero la responsabilità di fornire all'EPSO ragioni più dettagliate per le loro**



decisioni. In particolare, le commissioni giudicatrici dovrebbero assicurarsi di collegare le motivazioni alla base delle loro decisioni ai fatti contenuti nel fascicolo di un candidato e agli argomenti addotti nella richiesta di riesame del candidato (che la commissione giudicatrice dovrebbe avere di fronte a essa quando effettua il riesame).

20. Allo stesso tempo, il Mediatore ritiene che l'EPSO potrebbe aiutare le commissioni giudicatrici. Aiutare le commissioni giudicatrici sarà a sua volta di aiuto all'EPSO, poiché ciò dovrebbe significare che l'EPSO avrà meno da fare una volta che la commissione giudicatrice avrà preso la sua decisione di riesame. Il Mediatore ritiene che l'EPSO abbia già riflettuto internamente su tale questione.

Al fine di aiutare la commissione giudicatrice ad assumersi maggiori responsabilità in questo settore, l'EPSO dovrebbe valutare la possibilità di rivedere il modello ("giuria di schede") utilizzato dalla commissione giudicatrice per registrare la sua decisione e gli orientamenti che l'EPSO fornisce alla commissione giudicatrice in merito agli aspetti pratici coinvolti nella documentazione delle decisioni. L'EPSO dovrebbe inoltre perseguire le idee avanzate nel corso della presente indagine per i) fornire ai membri della commissione giudicatrice una formazione supplementare in merito al trattamento dei reclami e agli aspetti pratici della gestione delle richieste di riesame e (ii) esaminare l'opportunità di attribuire un ruolo maggiore ai membri permanenti della commissione giudicatrice nel coordinamento della registrazione delle decisioni.

21. Dato che l'EPSO pubblica talvolta gli elenchi di riserva dei candidati idonei prima di rispondere a **tutte** le richieste di riesame [16], il Mediatore accoglie con favore la dichiarazione dell'EPSO secondo cui, dando priorità alle richieste di riesame che hanno ottenuto una decisione positiva della commissione giudicatrice, è sempre in grado di riammettere tali candidati idonei alla fase successiva del concorso.

22. Oltre ai suggerimenti summenzionati, il Mediatore ha alcuni ulteriori suggerimenti per aiutare l'EPSO ad affrontare i ritardi nella procedura. In primo luogo, l'EPSO dovrebbe considerare di porre ancora più enfasi sulla stima [17] del numero di richieste di riesame che prevede di ricevere e di assegnare di conseguenza le risorse del personale per garantire che sia adeguatamente preparato per eventuali picchi di lavoro. Una richiesta di revisione con risorse insufficienti sembra essere stata un fattore che ha contribuito ai ritardi.

23. In secondo luogo, l'EPSO dovrebbe cercare di individuare soluzioni tecnologiche. La recente decisione dell'EPSO di rivedere il proprio sistema informatico, che era stata identificata come fonte di complicazione nel trattamento delle richieste di riesame, è accolta con favore. Il Mediatore invita l'EPSO, nel seguito dato alla presente indagine, a informarla dei progressi compiuti in questo settore.

24. In caso di un **picco imprevedibile nelle** richieste di riesame e dei conseguenti ritardi, l'EPSO dovrebbe valutare la possibilità di informare rapidamente i candidati che hanno presentato una richiesta di riesame di eventuali ritardi. La comunicazione di tali informazioni ai candidati il prima possibile potrebbe contribuire a ridurre il numero di richieste individuali di



informazioni che l'EPSO riceve in merito alla procedura e potrebbe liberare risorse per il trattamento effettivo delle richieste di riesame.

25. L'EPSO potrebbe allo stesso tempo indicare che darà priorità alla risposta alle richieste di riesame che la commissione giudicatrice ha ritenuto giustificate. Tali informazioni potrebbero anche essere incluse nelle informazioni fornite dall'EPSO online in merito alla procedura di richiesta di riesame (ad esempio, nelle sue norme generali che disciplinano i concorsi generali [18] o nella pagina FAQ sul suo sito web).

Informazioni ai candidati

26. Fornire informazioni chiare e accurate ai candidati in merito alla procedura aiuta a rassicurare i candidati che i loro diritti saranno rispettati. Contribuisce pertanto a ridurre il numero di denunce e richieste di informazioni presentate all'EPSO e al Mediatore.

27. Il Mediatore accoglie con favore il fatto che, nelle lettere ai candidati che non hanno partecipato a un concorso, l'EPSO includa ora un collegamento con le norme generali che disciplinano i concorsi generali, che stabiliscono tutte le possibilità di ricorso disponibili [19]. Nel contesto di un'indagine separata del Mediatore [20], l'EPSO ha anche informato il Mediatore che tutte le future lettere ai candidati contenenti una decisione negativa includeranno un link alla pagina FAQ sul sito web dell'EPSO, che include una sezione specifica sulle denunce.

28. Inoltre, il Mediatore ritiene che la recente iniziativa dell'EPSO, di esporre su una pagina FAQ sul sito web dell'EPSO le argomentazioni infruttuose più comunemente utilizzate per richiedere un riesame, potrebbe contribuire in qualche modo a prevenire il tipo di richiesta di riesame che difficilmente avrà esito positivo. Il Mediatore osserva, tuttavia, che solo una quantità limitata di informazioni sulla procedura di richiesta di riesame è stata messa a disposizione, ad oggi, nelle FAQ sul sito web dell'EPSO. [21] Essa incoraggia l'EPSO a proseguire ulteriormente la questione.

Conclusione

Il Mediatore elogia gli sforzi finora compiuti dall'EPSO su tale questione e conclude l'indagine con la seguente conclusione:

Attualmente non vi sono motivi per ulteriori indagini.

L'EPSO sarà informato di tale decisione.

Suggerimenti per il miglioramento



Al fine di migliorare ulteriormente il trattamento delle richieste di riesame, il Mediatore suggerisce che l'EPSO:

- 1) Fornire un sostegno migliore alle commissioni giudicatrici in modo che possano fornire motivazioni più dettagliate e basate sui fatti per le loro decisioni in merito alle richieste di riesame da parte di**
 - rivedere il modello ("giuria di schede") utilizzato dalle commissioni giudicatrici per registrare le loro decisioni;**
 - rivedere l'orientamento fornito dall'EPSO alle commissioni giudicatrici sugli aspetti pratici della documentazione delle decisioni;**
 - fornire ai membri della commissione giudicatrice una formazione supplementare sul trattamento dei reclami e sugli aspetti pratici della gestione delle richieste di riesame;**
 - attribuire maggiore responsabilità ai membri permanenti della commissione giudicatrice dell'EPSO nel coordinare le modalità di registrazione delle decisioni della commissione giudicatrice.**

- 2) Esaminare ulteriormente le soluzioni tecnologiche per snellire la procedura di richiesta di riesame.**

- 3) Prendere le misure per stimare il numero di richieste di revisione che si aspetta di ricevere e allocare le risorse del personale di conseguenza.**

- 4) Informare rapidamente i candidati che hanno presentato una richiesta di revisione dei ritardi previsti ogniqualvolta vi sia un picco imprevedibile nelle richieste. Per aiutare l'EPSO a conciliare i ritardi con il suo impegno a riammettere i candidati al concorso in caso di risposta positiva, tale messaggio ai candidati potrebbe spiegare che l'EPSO darà priorità alla risposta ai candidati la cui richiesta di riesame ha avuto esito positivo. Tali informazioni potrebbero anche essere incluse nelle informazioni fornite dall'EPSO online in merito alla procedura di richiesta di riesame.**

- 5) Includere ulteriori informazioni online sulla procedura di richiesta di riesame, comprese le informazioni sugli argomenti infruttuosi più comunemente utilizzati per richiedere un riesame.**

- 6) riferire periodicamente al suo consiglio di amministrazione in merito alle richieste di riesame e agli eventuali problemi nel loro trattamento. Il consiglio di amministrazione rappresenta le istituzioni dell'UE per conto delle quali l'EPSO gestisce i concorsi di selezione e dovrebbe pertanto essere informato di eventuali problemi esistenti o potenziali in questo settore.**

Emily O'Reilly Mediatore europeo



Strasburgo, 21.12.2016

[1] Regolamento n. 31 (CEE) n. 11 (CEEA), che stabilisce lo statuto dei funzionari e il regime applicabile agli altri agenti della Comunità economica europea e della Comunità europea dell'energia atomica, GU 1962, 45, pag. 1385, modificato da ultimo dal regolamento (UE) n. 1416/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, GU 2013, L 353, pag. 24.

[2] Cfr. titolo III. Capo 1 ("assunzione") e allegato III dello statuto.

[3] Il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea, la Commissione europea, la Corte di giustizia, la Corte dei conti, il Comitato economico e sociale, il Comitato delle regioni e il Mediatore europeo.

[4] 2002/620/CE: Decisione del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del Mediatore europeo, del 25 luglio 2002, che istituisce un ufficio di selezione del personale delle Comunità europee GU L 197, pag. 53.

[5] Punto 3.4.3. "Procedura di riesame interno" delle norme generali dell'EPSO in materia di concorsi generali, GU 2014, C 60 A, pag. 1. Esistono due tipi di richieste di revisione: i) quelli che la commissione giudicatrice deve decidere e ii) quelli su cui l'EPSO deve decidere. Questi ultimi sono molto rari.

[6] La lettera di apertura dell'indagine è disponibile qui:

<http://www.ombudsman.europa.eu/en/cases/correspondence.faces/en/60261/html.bookmark>
[Link]

[7] Dall'apertura dell'indagine d'iniziativa, il Mediatore ha ricevuto 16 ulteriori denunce relative a questioni affrontate nell'indagine. Il Mediatore ha deciso di non avviare indagini basate su denunce sulle questioni oggetto dell'indagine d'iniziativa, purché l'indagine sia in corso.

[8] La relazione sulla prima riunione e ispezione è disponibile qui:

<http://www.ombudsman.europa.eu/en/cases/correspondence.faces/en/61018/html.bookmark>
[Link]

[9] La relazione sulla seconda riunione e sull'ispezione è disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.ombudsman.europa.eu/en/cases/correspondence.faces/en/74176/html.bookmark>
[Link]

[10] L'EPSO ha fornito statistiche e informazioni aggiornate al Mediatore nel 2016.

[11] Sentenza del Tribunale della funzione pubblica del 15 giugno 2010, *Pachtitis/Commissione*



, F-35/08, ECLI:EU:F:2010:51, punti 50-52.

[12] 2002/620/CE: Decisione del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione, della Corte di giustizia, della Corte dei conti, del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni e del Mediatore europeo, del 25 luglio 2002, che istituisce un ufficio di selezione del personale delle Comunità europee GU L 197, pag. 53.

[13] *Sentenza Pachtitis/Commissione*, F-35/08, citata, ECLI:EU:F:2010:51, punto 56.

[14] I punti pertinenti del terzo aspetto contenuti nella lettera di apertura del Mediatore nella presente indagine, vale a dire "Regole e procedure", sono trattati in questa sezione.

[15] Statistiche e informazioni fornite dall'EPSO.

[16] L'EPSO non può ritardare la pubblicazione di un elenco di riserva semplicemente perché tutte le risposte alle richieste di riesame non sono state completate.

[17] Sulla base di fattori quali il numero di concorsi di selezione svolti in parallelo; il numero previsto di candidati a un concorso di selezione, sulla base dell'esperienza precedente; il tipo di concorsi di selezione (concorsi di selezione generalisti o specialistici) e se un concorso di selezione introduce un profilo di candidato nuovo.

[18] Norme generali relative ai concorsi generali, GU 2014, C 60 A, pag. 1.

[19] Vedi punti 3.4.3. "Procedura di riesame interno" e 3.4.4. "Altre forme di contestazione" delle norme generali dell'EPSO in materia di concorsi generali, GU 2014, C 60 A, pag. 1.

[20] Caso 164/2015/NF relativo alla mancata indicazione, da parte dell'EPSO, delle possibilità di ricorso nella sua lettera in cui informa il denunciante della decisione della commissione giudicatrice di non inserirlo nell'elenco di riserva.

[21] Ultimo controllo il 20 dicembre 2016.